



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

INTERROGAZIONE

Ordinaria a risposta orale in aula

N. 492

Covid e Legalità

Presentata da:

SARNO DIEGO (primo firmatario) 13/11/2020, ROSSI DOMENICO 13/11/2020

Presentata in data 13/11/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *Covid e Legalità*

Premesso che:

- Le condizioni critiche dell'emergenza sanitaria abbiano l'inevitabile conseguenza di focalizzare la maggior parte delle risorse e delle energie delle amministrazioni ad ogni livello, ivi compresa la nostra Regione Piemonte;
- Proprio in momenti come questi urge non abbassare la guardia relativamente alle infiltrazioni criminali nelle procedure pubbliche, rese più vulnerabili dall'inevitabile tentativo di snellimento delle procedure.
- L'usura sia l'unico reato fisico che è cresciuto dal 2019, di un considerevole e preoccupante 10% (insieme sono cresciuti i reati digitali);
- Recentemente in alcuni articoli di giornali nazionali è emerso un caso di intrecci tra imprenditori gestori di RSA, acquisti di farmacie e famiglie 'ndranghetiste tra Calabria e Piemonte. Le RSA sono strutture private ma convenzionate col sistema sanitario nazionale e in questo intreccio è finito nelle intercettazioni il proprietario di 7 residenze sanitarie nell'area metropolitana di Torino e Cuneo.

Dato atto che:

- Il Consiglio Regionale, in data 7 Aprile 2020, abbia approvato all'unanimità un ordine del giorno (n.225) con il quale impegnava il Presidente e la Giunta regionale a mettere l'assessorato di competenza e la Commissione Legalità nelle condizioni di attuare, in collaborazione tra loro, un costante e preciso monitoraggio (anche eventualmente attraverso la consulenza di esperti in materia) delle gare d'appalto e delle spese della Regione Piemonte e degli enti strumentali ad essa collegati, che hanno e avranno carattere di urgenza, con la precedenza nei confronti dei finanziamenti legati all'emergenza Covid-19;
- I casi di cronaca riguardanti indagini o procedimenti giudiziari relativi a infiltrazioni criminali in appalti, in strutture private convenzionate col sistema pubblico o in contributi continuino a susseguirsi.

Considerato che

- Il Presidente Cirio abbia dichiarato più di un anno fa di voler nominare un proprio delegato all'assemblea di "Avviso Pubblico-Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie", come strumento per sostenere l'Amministrazione Regionale nell'attuazione di efficaci politiche di prevenzione contro le infiltrazioni criminali mafiose, nomina che però ad oggi non è ancora avvenuta;
- L'impegno preso dal Presidente Cirio con nota stampa di voler finanziare, sempre attraverso "Avviso Pubblico", un percorso di formazione riguardante gli indicatori e gli strumenti che possono essere messi in atto contro i rischi di infiltrazioni criminali nella gestione del bene pubblico per i funzionari e per gli amministratori sia rimasto sulla carta;

- Il Codice etico, annunciato più di un anno fa dal Presidente Cirio, linea guida per l'attività degli amministratori non abbia ancora visto la luce.

INTERROGA

Il Presidente e la Giunta regionale, per conoscere

- Quali azioni si intendono promuovere per cercare di porre un argine alle infiltrazioni criminali nelle procedure inerenti l'emergenza sanitaria, anche alla luce degli impegni presi dall'Amministrazione regionale con l'approvazione dell'OdG n.225 "Monitoraggio costante del ciclo dei contratti pubblici regionali legati all'emergenza Covid-19";
- Quando verranno nominati i referenti per la Regione Piemonte all'interno di "Avviso Pubblico";
- Se e quando avrà inizio il corso di formazione sui rischi di infiltrazioni criminali nella gestione del bene pubblico per i funzionari e gli amministratori regionali;
- Se e quando verrà proposto all'approvazione del Consiglio regionale il "Codice Etico".